

Pollenzo.

Narra la tradizione locale che quando Napoleone, conquistata alle 11 ant. del 25 aprile 1796 la piazza di Cherasco, sali sovra il poggio ove siede la storica cittadina mentre le truppe austro-piemontesi dileguavano verso Torino, ristette a contemplare da quell'altezza il magnifico panorama della regione circostante; ed ammirato e commosso dalla

vista stupenda che s'offriva al suo sguardo scrisse al Direttorio una lettera, che cominciava con le seguenti parole: *Io vi scrivo dal più bel paese del mondo*. Non è questa probabilmente che una leggenda; ma è certo che chiunque sia condotto a visitare il magnifico paesaggio di quei due fiumi, Tanaro e Stura, che confluiscono a' piè del poggio riunendosi in una sola valle lussureggiante, cinta da colline superbe di verde e adorne in ogni punto di città

e castella ville e casolari, qui boschive, là a vigneti, e altrove tagliate a picco da rocche maestose, non può dar torto alla bella leggenda, e ne giustifica l'esagerazione. Appunto fra questo sorriso incantevole di natura siede, più incantevole ancora — come il vero quadro fra così degna cornice — la terra famosa di Pollenzo. Già verso oriente, dove la valle del Tanaro si restringe fra le colline di Verduno e Roddi alla destra e di Santa Vittoria alla sinistra scorgesi una



Pollenzo : S. Vittorino.